

COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI
Provincia di Venezia



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria. I convocazione. Seduta del 26/04/2012

OGGETTO

Esame e Approvazione Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2011.

L'anno **duemiladodici**, il giorno **26** del mese di **aprile** alle ore **20:30** nella Sala delle Adunanze, regolarmente convocato ai sensi dell'art. 50 della D. Lgs. 267/00, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

		Presente/Assente
Orazio Claudio	Sindaco	Presente
Castelli Claudio	Componente del Consiglio	Presente
Bodi Mirco	Componente del Consiglio	Presente
Bozzato Sandra	Componente del Consiglio	Assente
Zanella Lucia	Componente del Consiglio	Presente
Vianello Massimo	Componente del Consiglio	Presente
Rossi Juris	Componente del Consiglio	Presente
Barberini Lucia	Componente del Consiglio	Presente
Bottan Erica	Componente del Consiglio	Presente
Enzo Diego	Componente del Consiglio	Assente
Tagliapietra Giorgia	Componente del Consiglio	Presente
Battagliarin Renato	Componente del Consiglio	Presente
Lazzarini Mattia	Componente del Consiglio	Presente
Ceccato Pamela	Componente del Consiglio	Assente
Nesto Roberta	Componente del Consiglio	Presente
Vanin Monica	Componente del Consiglio	Assente
Berton Francesco	Componente del Consiglio	Assente

Bozzato Letizia	Componente del Consiglio	Presente
Chiaranda Francesco	Componente del Consiglio	Assente
Vanin Erminio	Componente del Consiglio	Presente
Zanella Angelo	Componente del Consiglio	Presente

Partecipano alla seduta il Segretario Generale Fabio Dott. Olivi e gli Assessori Esterni E. Scarpa, M. Orazio, R. Vian

Il Presidente, Giorgia Tagliapietra, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta, a fungere da scrutatore i consiglieri E. Bottan, R, Battagliarin, L. Bozzato. .

OGGETTO: Esame e Approvazione Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2011.

Regolarità Tecnica

Il sottoscritto Dott. Dino Daniele Bonato RAG, Responsabile del Servizio Bilancio, formula parere tecnico **Favorevole** in relazione alla proposta di deliberazione di seguito riportata.

Il Responsabile del
Servizio Bilancio
F.to Dott. Dino Daniele Bonato RAG

Regolarità Contabile

Il sottoscritto dr. Dino Daniele Bonato, Responsabile del Settore Economico-Finanziario, in relazione alla presente proposta di deliberazione formula il seguente parere contabile:

- *Favorevole*

Il Dirigente del Settore
Economico-Finanziario
F.to dott. Dino Daniele Bonato

OGGETTO: Esame e approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2011 Passiamo adesso

Il Presidente dà lettura al secondo punto all'ordine del giorno, che ha per oggetto <<**Esame e approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2011**>> lascia la parola *al Sindaco* per una breve illustrazione all'argomento: <Credo che la documentazione molto abbondante che vi è stata distribuita, comprensiva anche della relazione dell'organo di revisione, che ringrazio anche per essere presente qui questa sera, mi consente di richiamare solamente alcuni brevissimi punti rispetto all'argomento in discussione.

In primo luogo ricordo il dato contabile, cioè l'avanzo che nel 2011 è pari a 5.293.951 Euro. Di questi 2.250.419 sono relativi alla gestione di competenza e il rimanente 3.329.197 è l'avanzo accumulato in esercizi precedenti che ci ritroviamo nell'avanzo 2011.

Praticamente siamo di fronte al fatto che oltre il 60% circa di questo avanzo è determinato dall'accumularsi di avanzi di esercizi precedenti e poi su questo credo sia utile fare anche una riflessione.

Per quanto riguarda la destinazione invece, l'avanzo è così composto:

- 1.150.000,00 euro circa sono vincolati Legge Speciale, qui dentro troviamo anche le entrate da alienazioni ad esempio delle aree PIP di Ca' Savio;
- 1.061.000 Euro circa sono finanziamenti per spese in Conto Capitale;
- 3.127.000 sono fondi liberi, non vincolati e poi vedremo anche che sono in apparenza non vincolati, ma che per questi si è già in qualche modo proposta una destinazione.

Come dicevo prima, il fatto che l'avanzo sia composto per il 60%, se non di più, da avanzi di esercizi precedenti, comporta una prima valutazione politica; cioè conferma in qualche modo l'iniquità dei vincoli del Patto di Stabilità che impediscono ai Comuni di spendere liberamente i propri soldi e addirittura con questi meccanismi i Comuni sono costretti a generare avanzo che non possono poi spendere.

Tale avanzo, come dicevo prima, in apparenza molto consistente, viene invece utilizzato, è stato in gran parte già destinato, nel senso che nel bilancio del 2012, che noi abbiamo approvato, circa 3 milioni di Euro sono destinati a finanziare il programma delle opere pubbliche del 2012 e una certa parte, naturalmente, la conserviamo in via cautelativa per eventuali situazioni che dovessero verificarsi nel corso di questi mesi.

Quindi, noi, nel momento in cui dovremo destinare effettivamente l'avanzo, avremo probabilmente a disposizione circa 1 milione di Euro, qualora tra l'altro fossimo poi nelle condizioni di spenderlo questo avanzo, cosa di cui dubito molto.

Come abbiamo già comunicato in Commissione rispetto alla documentazione che è stata inviata, il conto economico è stato rivisto alla luce anche di diverse valutazioni del patrimonio che riguardano una diversa, appunto, valutazione delle aree PIP, quelle oggetto di alienazione.

Per il resto, concludo brevissimamente, le previsioni in entrata sono state sostanzialmente rispettate sia per quanto riguarda l'entrata di parte tributaria, sia quelle extra tributarie; anche qui c'è un po' di, non dico confusione, spostamenti ecco, all'interno di queste poste per quanto riguarda ad esempio la diversa destinazione che viene data sostanzialmente adesso ai trasferimenti dello Stato.

E così credo, come rilevato anche nelle considerazioni finali, della relazione dell'organo di revisione, è evidente mi pare lo sforzo dell'Amministrazione per mantenere i conti in ordine, nel senso che tutta una serie di parametri tendono a migliorare, io vorrei sottolinearne due fra questi.

Il primo è il grado di incidenza della spesa del personale, che si riduce ulteriormente rispetto al 2010, passando dal 33,34% al 31,65%.

Il secondo è il decremento dell'indebitamento dell'Ente, nel senso che anche qui noi passiamo da un'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del 9% circa del 2009 al 6,51% del 2011.

Queste sono solamente alcune brevissime considerazioni, mi pare appunto che la documentazione fornita sia più che sufficiente per fare anche un dibattito approfondito.>

Il Presidente apre il dibattito e cede la parola al **consigliere A. Zanella della lista civica Amministrare Cavallino-Treporti** <Certo fa un po' impressione il numero dell'avanzo di bilancio di quest'anno 5.300.000 Euro circa, giustamente il Sindaco dice che è un numero da leggere attentamente e bene ed è vero, per la sua composizione.

La differenza di parte corrente infatti è molto minima rispetto all'anno passato, c'è un aumento di 286.000 Euro.

Poi tutto il resto per la composizione dell'avanzo, abbiamo la vecchia "musina" di 3.100.000 Euro e l'avanzo invece di parte capitale che significa opere pubbliche non spese, non fatte, di circa 2 milioni, basta ricordare i dati degli avanzi:

- 1) avanzo 2009 2.100.000;
- 2) avanzo 2010 3.300.000;
- 3) avanzo 2011 5.300.000.

non è una progressione virtuosa perché la somma degli avanzi non significa che abbiamo 10.500.000 a disposizione per investimenti, opere o quant'altro, ma è solamente avanzo che genera avanzo, l'assurdità del Patto di Stabilità praticamente.

Filano invece le entrate tributarie, siamo arrivati a 6.500.000 circa, obiettivo del federalismo fiscale, probabilmente anche quello incide.

Crollano comunque i trasferimenti, siamo arrivati a 1.600.000.

Crescono le sanzioni al Codice della Strada ma è una mera annotazione, da 230.000 siamo passati a 370.000.

Cospicua è la somma dei residui, ma è una situazione anomala, ma endemica dei nostri bilanci, 16 milioni i residui attivi, 30 milioni i passivi, 19 milioni di cassa e quindi questo crea l'avanzo di 5 milioni.

E' importante verificare la sussistenza dei residui, perché di fatto determinano cali importanti sulle disponibilità dell'avanzo.

Abbiamo visto quest'anno nella composizione dei residui, su un totale di 960.000 euro per recupero di evasione, 474.000 euro sono stati eliminati perché abbiamo perso un contenzioso ICI con Osar, cioè le suore, e così come sui residui per gli oneri di urbanizzazione abbiamo una decurtazione di 336.000 su un totale di 1.300.000 dovuto da uno scomputo errato degli oneri di urbanizzazione, cioè i residui passivi sono una posta certa, i residui attivi sono da valutare con molta attenzione.

Io vorrei entrare quindi sulle promesse che c'erano nel previsionale 2011 e che poi il consuntivo avrebbe dovuto tradurre.

Non sarei così soddisfatto come dice il Sindaco su un numero, quello del personale, sui risparmi del personale, perché è un risparmio provvisorio, frutto più di comandi su alti Comuni di personale che di riforma strutturale, quindi di risparmio strutturale.

Basta valutare l'ipotesi di riorganizzazione degli Uffici e del personale che è stata proposta da questa Amministrazione, che non ha trovato ancora applicazione, se noi realizziamo la pianta organica con l'occupazione dei funzionari e dei posti che sono stati previsti, indubbiamente il risparmio complessivo della spesa del personale non ci sarebbe, quindi è un dato provvisorio, di quest'anno.

Erano stati promessi dei risparmi sulle spese di consumi, la battaglia che era stata fatta perché sembrava che sui consumi le Amministrazioni precedenti, l'Amministrazione precedente non avesse fatto un controllo attento, invece mi sembra che poi anche la Commissione voluta e costruita per poter risparmiare sui consumi alla fine non si sia tradotta in grandi risparmi.

I veri risparmi si hanno solo sulla ricontrattazione dei contratti, basta ricordare il contratto di illuminazione pubblica che aveva portato 200.000 Euro di risparmi e così mi sembra anche quello della

telefonia che è stato fatto da poco, ha portato il risparmio più significativo.

Quindi, non tanto sul controllo dei consumi, che tra l'altro credo gli Uffici già lo facessero ad esempio sul consumo di carta, ma tutto il risparmio si ottiene con una ricontrattazione dei contratti di servizi.

Così come la partita condoni, era stato promesso sul bilancio previsionale che con quella prosecuzione, secondo me scellerata, data ai vecchi condonari, si doveva chiudere la partita, una partita che è ancora aperta, che tra l'altro non ha prodotto migliori servizi per gli utenti, gli portelli sono spesso chiusi ma l'avevo sottolineato già nel bilancio di previsione, non voglio continuare a soffermarmi, anche perché sembra che abbiamo due visioni e due letture completamente diverse.

Ma fatto sta queste sono le voci che riportano gli utenti, i cittadini e anche gli operatori.

Un'altro dato abbastanza significativo è la difficoltà di alienare, abbiamo fatto un programma di alienazione prevedendo un introito di 272.000 Euro nel bilancio previsionale, abbiamo introitato solo 2.000 Euro, quindi 270.000 sono andati a minori previsioni di entrata.

Come tutta la promessa degli oneri di urbanizzazione, 170.000 Euro di minori oneri, sicuramente dato da una situazione contingente difficile, però il campanello d'allarme l'avevo sempre suonato sia nel bilancio di previsione, sia nella ricognizione del bilancio, questi sono numeri che magari potevano essere corretti nel corso dell'annata e invece ce li portiamo poi a consuntivo.

L'unico risultato ottenuto è purtroppo quell'insussistenza che avevo citato prima sugli oneri, di 336.000 Euro, perché erano state fatte opere di urbanizzazione a scomputo che attualmente non ci sono.

Mi fermo qui sulle valutazioni più tecniche.>

Prende la parola il **capogruppo consiliare avv. R. Nesto della lista Patto con Cavallino-Treporti** <Obbiettivamente abbiamo già anticipato, quando abbiamo parlato del bilancio di previsione qualche mese fa, tutta una serie di questioni, anche se con un taglio diverso stasera dovrebbero essere un pochino riprese, per un motivo molto semplice, pur avendo la delibera finalità e scopo e obiettivo completamente diverso da quello che abbiamo fatto qualche mese fa.

Oggi infatti ci stiamo interessando del rendiconto, non possiamo non riprendere alcuni temi che abbiamo detto in quella sede, perché effettivamente ci rendiamo conto delle enormi difficoltà delle Amministrazioni, di tutte le Amministrazioni, e degli Enti Territoriali minori, in particolare dei Comuni, e quindi rendendoci conto di questo effettivamente alcune cifre parlano da sole e ben pochi commenti si dovrebbero fare sulle cifre.

Certo è che non possiamo dimenticarci che c'è tutta una parte di amministrazione che va fatta al di là delle cifre, ed è su questo aspetto che noi evidenziamo che purtroppo ci si trova con la coperta corta, con una coperta che crea enormi difficoltà però che assolutamente lascia qualche margine di manovra che sicuramente dovrebbe essere utilizzato in maniera migliore.

Il collega che poc'anzi mi ha preceduto ha parlato del personale, questo è l'esempio emblematico, sembrava che si fossero fatti dei ragionamenti per razionalizzare e per dare risposte ai nostri cittadini, perché questo è l'obiettivo, mi pare invece che oggi come oggi le risposte, almeno, questo è quello che i cittadini ci riferiscono, siano assolutamente non conformi alle aspettative.

Allora io dico, non può essere di plauso dire che abbiamo ridotto la spesa del personale, non può essere di plauso dire che abbiamo ridotto l'indebitamento del nostro Comune, perché io ritengo che non si sia mai sprecato a livello locale, ritengo che chiunque si sia cimentato in questa esperienza amministrativa lo abbia fatto per dare risposte ai propri concittadini e credo che anzi il fatto di aver fatto dei mutui sia stato proprio perché nessuno ha sperperato quel denaro, quel denaro è stato utilizzato per pagare opere pubbliche, per fare infrastrutture, per fare tutta una serie di miglioramenti di cui i nostri cittadini e noi stessi abbiamo beneficiato.

Allora, sicuramente questo ragionamento non può trovare un riscontro positivo da parte nostra, perché se capisco e comprendo e condivido il problema che il Patto di Stabilità crea a questa Amministrazione,

come a tutte le altre, non posso sicuramente pensare di condividere ragionamenti altri come questi.

Altro ragionamento, non voglio dilungarmi più di tanto, è dall'analisi di alcune delibere, dalle risposte ad alcune interrogazioni che abbiamo fatto, ci siamo resi conto che cifre anche abbastanza importanti, sempre commisurate con l'epoca di difficoltà in cui le famiglie fanno fatica ad arrivare a fine mese, non possiamo pensare e faccio un unico esempio, non perché sia una grossa cifra di per sé ma perché è un esempio

eclatante, non possiamo pensare di andare ad investire 23.000 Euro per un'applicazione per iPad, iPhone o quello che è, tutte queste cose.

Per carità, tutto è utile, tutto ben venga in un'epoca in cui si può spendere sicuramente è giusto e doveroso che l'Amministrazione valorizzi la propria località, ma ritengo che in un momento in cui si fa fatica veramente a dare risposte queste siano spese che non vanno assolutamente fatte.

Ovviamente è un punto di vista, l'aspetto sostanziale, a mio modo di vedere, è uno solo cioè quello che tutto in linea astratta può essere buono, può essere interessante però quando si devono fare i conti con una situazione di difficoltà i conti vanno fatti tenendo conto di quali sono le vere priorità per il nostro territorio, e credo che non fosse l'applicazione del Touring Club oltretutto per certa tecnologia sicuramente abbastanza anche costosa.

Detto tutto questo, credo che si possa sintetizzare in questo, non possiamo pensare, alcune cose poi le aggiungerò anche nell'ambito di altre delibere che questa sera ci interessano, di condividere quelli che sono i modi di attuazione e le modalità con cui sta operando questa Amministrazione, anche se peraltro ribadisco il plauso va comunque a questa Amministrazione perché in ogni caso sta cercando di reggere le sorti del nostro Comune in un momento di estrema difficoltà.>

Riprende la parola il *cons. A. Zanella della lista civica Amministrare Cavallino-Treporti* <La bontà dell'azione amministrativa è sfruttare le risorse disponibili per dare risposte in termini di servizi o di opere pubbliche alle esigenze della cittadinanza, e questo in base anche alla capacità di indebitamento dell'Ente. Quindi, l'indebitamento è un problema di rigidità eventualmente di bilancio e di risorse eventualmente private alla spesa corrente, non certo di migliore o peggiore gestione.

Fatta questa premessa comunque, noi avevamo detto in fase di previsione, nella quale sulla proposta che avete presentato ci eravamo astenuti, che vi avremmo giudicato a consuntivo in base a come riuscirete ad utilizzare questo tempo per ottimizzare i regolamenti, migliorare l'organizzazione dell'Ente e per come utilizzerete le risorse.

In base a quanto ho detto nel mio intervento precedentemente, l'astensione non può mantenersi e dovremo giudicare.

Questa sera giudicheremo in maniera negativa la proposta di bilancio e l'azione amministrativa fatta nel 2011.>

Non essendoci altri interventi il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 151, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come novellato dall'art. 2-*quater* del D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, testualmente recita: "Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.";

Visto l'art. 227 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 riguardante il rendiconto della gestione;

Dato atto che:

- a) Il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2011,

secondo quanto previsto dall'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

b) Il conto del Tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

[-- MON_1363601292--][-- MON_1363600253--][-- MON_1395057677--]

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE DI CASSA			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa iniziale			18.887.888,59
Riscossioni	€ 5.979.042,47	€ 14.024.126,34	€ 20.003.168,81
Pagamenti	€ 9.137.418,09	€ 10.434.411,83	€ 19.571.829,92
Fondo cassa finale			€ 19.319.227,48

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 01.04.2011 avente ad oggetto “Ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto dell’esercizio finanziario 2010”;

Accertato che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell’Ente;

Rilevato che il Servizio Finanziario, ai sensi della richiamata normativa, ha predisposto, conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1994, lo schema di Rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2011, comprendente:

- Il Conto di Bilancio, di cui all’art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Il Conto Economico, di cui all’art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo;
- Il Conto del Patrimonio, di cui all’art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che al Rendiconto della gestione vengono allegati:

- Il conto del Tesoriere dell’Ente, di cui all’art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall’art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- La tabella dei parametri gestionali, secondo quanto prescritto dall’art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l’elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, secondo quanto prescritto dall’art. 227, comma 5, lett. C), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, approvati con la deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 20.03.2012;
- Il conto della gestione dell’economista;
- la dichiarazione relativa alla concordanza tra le parti del Conto del Tesoriere e le scritture contabili dell’Ente rilevate nel Conto del Bilancio;
- la certificazione relativa alle anticipazioni di Tesoreria;
- l’attestazione relativa alla regolare emissione dei mandati di pagamento;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 05/04/2012 di approvazione dello schema di rendiconto 2011;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 23.09.2011, relativa alla salvaguardia

degli equilibri del bilancio dell'esercizio cui il Rendiconto stesso si riferisce, adottata ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione finanziario 2011, ai sensi del disposto dagli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti:

- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Con la seguente votazione, espressa nelle forme di legge:

Favorevoli: 11

Contrari: 4 (conss, R. Nesto, L. Bozzato, E. Vanin e A. Zanella)

essendo n. 15 i consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011, redatto conformemente ai modelli approvati con D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, e comprendente:
 - il Conto del Bilancio (allegato "A"), di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che si riassume nelle seguenti sintetiche risultanze:

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa iniziale			€ 18.887.888,59
Riscossioni	€ 5.979.042,47	€ 14.024.126,34	€ 20.003.168,81
Pagamenti	€ 9.137.418,09	€ 10.434.411,83	€ 19.571.829,92
Fondo cassa finale			€ 19.319.227,48
Residui attivi	€ 12.415.603,67	€ 3.545.948,38	€ 15.961.552,05
Residui passivi	€ 25.101.585,31	€ 4.885.243,19	€ 29.986.828,50
AVANZO 2011			€ 5.293.951,03

Prendendo atto, contestualmente, dei vincoli sull'utilizzo dell'avanzo come dal seguente prospetto:

VINCOLI E CAUTELE	Importo	
NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Parziale	Totale

Risultato contabile

Risultato di amministrazione complessivo

(+)

5.293.951,03

Vincoli

Fondi vincolati per Spese correnti		0,00	
Fondi vincolati per Investimenti		201.661,81	
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00	
Totale vincoli (-)		201.661,81	201.661,81

Risultato dopo il ripristino dei vincoli

Quota di avanzo non vincolato		3.127.535,64
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		-

Cautele

Azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		1.500,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		298.835,00	
Totale cautele (-)		0,00	0,00

Quota di avanzo disponibile (=) **2.827.200,16**

- il Conto Economico (allegato “B”), di cui all’art. 229 del dichiarato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione (allegato “C”) previsto dal comma 9 del predetto articolo;
 - il Conto del Patrimonio (allegato “D”), di cui all’art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- di dare atto che il Prospetto di Conciliazione tra i dati del Conto del Bilancio e quelli del Conto Economico e del Conto del Patrimonio dimostra il risultato economico finale dell’esercizio finanziario 2011;
 - di dare atto che con l’approvazione del Conto Consuntivo dell’esercizio 2011 è stato contestualmente approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti sul Conto del Bilancio;
 - di approvare il conto della gestione dell’economista, per l’anno 2011, redatto secondo il modello n. 23 del DPR 194/96 - (Allegato B);
 - di approvare i conti della gestione degli agenti contabili a denaro redatto secondo il modello n. 21 del DPR 194/96 - (Allegato C);

- di dare atto che all'esame del Conto e della Relazione dei Revisori non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del Tesoriere;
- di approvare gli elenchi dei residui attivi e passivi eliminati con le riportate cause di insussistenza così come dedotto nel documento di cui al precedente punto 3;
- di disporre, ai sensi dell'art. 126, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che copia della presente deliberazione, corredata degli atti con la stessa approvati, sia trasmessa, a cura del Segretario dell'Ente, alla Corte dei Conti e che altra copia sia pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente ai sensi dell'art. 124, comma 1, dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Di seguito, con separata votazione favorevole unanime, espressa nelle forme di legge dai n. 15 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del d.lgs. 267/00.

Per approvazione e conferma del presente verbale, sottoscrivono:

Il Presidente

F.toGiorgia Tagliapietra

Il Segretario Generale

F.to Fabio Dott. Olivi

N. Registro Pubblicazioni

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____ 11/05/2012 _____

al _____ 26/05/2012 _____

Il Pubblicatore

Il sottoscritto Segretario Generale,

ATTESTA

- La presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____
- È divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3°, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e in assenza di richiesta di controllo ai sensi art. 127 1° e 2°, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 in data _____

Il Segretario Generale

F.to

Copia conforme all' copia, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 11/05/2012

Il Responsabile del Procedimento

- Lucia Tagliapietra